

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL MODULO DI MEDICINA GENERALE

1. Atteggiamento professionale – approccio bio-psico-sociale

Il tirocinante si fa apprezzare per la sua disponibilità nei confronti dei pazienti e per il suo atteggiamento professionale ma improntato a cordialità e savoir faire, funzionale alla creazione di un'efficace relazione terapeutica.

2. Disponibilità, coinvolgimento, capacità di comunicare

Il tirocinante dimostra capacità di comunicare efficacemente con pazienti di vario tipo, usando un linguaggio appropriato ed adeguato alla circostanza della consultazione

3. Colloquio con il paziente - raccolta dell'anamnesi

Il tirocinante, di fronte ad un paziente che sta esponendo il suo problema, specie se di area "personale", psichica, relazionale ovvero poco chiaro o inconsueto o complesso o comunque indefinito, si dimostra abile nel raccogliere le informazioni necessarie e nel condurre un colloquio efficace, focalizzato sul paziente e dal quale emerge l'interesse reale nei suoi confronti del paziente e la disponibilità all'ascolto.

TIMBRO E FIRMA TUTOR: _____

4. Definizione del problema del paziente e formulazione delle ipotesi diagnostiche

Il tirocinante, di fronte ad un problema complesso o indefinito o la cui natura non appaia immediatamente esplicita, approfondisce ed analizza sia i fattori organici sia quelli di area psico-sociale e procede in modo sistematico alla formulazione delle varie ipotesi diagnostiche, senza percorrere strade "rigide", e scegliendo con raziocinio le eventuali richieste di consulenze o di test diagnostici.

5. Uso della cartella clinica

Il tirocinante, all'inizio e durante l'incontro con il paziente (specie se pluriproblematico) o che sta esponendo un problema complesso, non manca mai di consultare la cartella clinica e di aggiornarla in modo appropriato con i dati rilevanti raccolti.

6. Approccio all'attività domiciliare ed al rapporto con i nuclei familiari

Il tirocinante, durante l'incontro con un paziente e/o con uno o più dei suoi familiari, ma specialmente durante una visita domiciliare, osserva con attenzione il paziente (e, a domicilio, l'ambiente) cogliendo gli elementi non strettamente clinici (comportamenti, stili di vita, indicatori di stato socio-lavorativo, ecc) ma utili per una migliore comprensione e gestione dei suoi problemi.

7. La visita: impostazione generale ed aspetti relazionali

Il tirocinante, nell'eseguire un esame obiettivo, procede in modo sistematico e mirato al problema in causa, sempre con discrezione e rispetto per le esigenze e la sensibilità del paziente.

NOTE:

8. Gestione integrata dei pazienti e ricorso alle strutture sanitarie e socio-assistenziali

Il tirocinante dimostra di conoscere bene sia le possibilità ed i limiti del proprio intervento sia le risorse disponibili nell'ambito delle strutture sanitarie (consulenza, ricovero) e socio-sanitari a cui affidare, al bisogno, il paziente per un'appropriata gestione sia dell'iter diagnostico, terapeutico o riabilitativo sia, in generale, dei bisogni assistenziali.

9. Prescrizione farmacologica: impostazione generale ed aspetti relazionali

Il tirocinante procede alla prescrizione farmacologica con attenzione al profilo clinico del paziente, alle caratteristiche del farmaco, agli aspetti di safety; evita inappropriati atteggiamenti dirigistici e preferisce ottenere una consapevole compliance; è attento alle prescrizioni ripetitive.

10. etica e deontologia professionale, crescita personale e attenzione allo sviluppo professionale continuo

Il tirocinante dimostra di aver compreso i fondamenti dell'etica e della deontologia professionale, sia nel contesto didattico sia in quello assistenziale, nei confronti del/i tutor, dei colleghi medici generali e specialisti degli altri settori, del personale non medico, di essere disponibile a mettere in discussione i propri atti professionali, a trarre profitto dal confronto con gli altri e dalla partecipazione ad attività di formazione continua e di ricerca.

11. Trattamento e gestione, continuativa ed integrata, dei pazienti multiproblematici, affetti da patologie croniche, non guaribili o in fase terminale

Il tirocinante dimostra di aver appreso i fondamenti dell'approccio e dell'assistenza ai pazienti affetti da patologie croniche, i principi etici e clinici su cui si basano le cure palliative, i presupposti del modello relazionale da mantenere con il paziente, i suoi familiari, i care-giver, le aree di maggiore difficoltà relazionale ed assistenziale, i principi di controllo del dolore e dei sintomi rilevanti in un paziente nella fase terminale della vita.

Valutazione complessiva (con riferimento ai vari indicatori sotto segnalati) da 0 a 10:
(media dei voti espressi)

DATA:

TIMBRO E FIRMA TUTOR: _____